

ECONOMIA INFORMAZIONI

La Borsa

Diffusi smobilizzi

MILANO, 21. Il clima di incertezza che domina la Borsa da qualche tempo si è accentuato questa mattina. Le notizie di stampa relative ai dissensi all'interno del governo, sulle nuove linee della programmazione economica e i timori di misure fiscali (patrimoniale o aumento della cedolare) hanno stimolato un'offerta a catena, su tutti i comparti del listino e sui valori legati ai gruppi più rappresentativi. Sensibili le cedenze sulle voci che fanno parte della Centrale Finanziaria. Pesanti perdite hanno subito la Cattolica del Veneto, il Credito Varesino, l'Italmobiliare, Centrale ord e Ras, Interbanca, Ciga, Standa, Ris, Generali, Montedison, Generalifin, Cir, Sai e Mediobanca. Sempre assente la clientela investitrice. Discretamente attivi i contratti a premio. Tra le voci in controtendenza hanno fatto spicco le Breda. In selettivo recupero il polo listino. Al centro della attenzione degli operatori, con qualche polemica, le accuse di Guido Rossi, presidente dimissionario della Consob, sullo stato attuale della

Troppi tarli nell'artigianato del mobile ...ma vi sono speranze di ripresa

La diagnosi del settore al MIA di Monza - Gli interventi dell'assessore Ruffini e del presidente della Camera di Commercio Simoncini

Nostro servizio. Hanno tasto il polso all'artigianato del mobile. La diagnosi? Un «tarlo» che rode inesorabilmente accentuando la crisi del settore. La prognosi? Un intervento protettivo-promozionale (non assistenziale) degli organi di governo (centrali e regionali) ed una ulteriore dose di... coraggio e di pazienza da parte degli operatori artigiani. Al di là delle molte considerazioni fatte lunedì nell'ambito della «giornata della Lombardia» nel quadro delle manifestazioni della 37a edizione della MIA (Mostra internazionale dell'arredamento) nella splendida cornice della Villa Reale di Monza, valgono i dati concreti sullo stato di salute dell'artigianato in genere, di alcuni settori in special modo. Il «summit» di lunedì per fortuna, non ha significato di pronuncia di sentenza irreversibile ma ha fatto respirare ancora qualche barlume di speranza. Perché si è parlato di cri-



L'assessore regionale all'Industria e Artigianato, dr. Giovanni Ruffini.



Il vicepresidente dell'Union Camera Lombarda, avv. Tino Simoncini.

La crisi, dunque, esiste anche nelle piccole imprese. Nel secondo trimestre dell'anno in corso... come ha fatto rilevare il dr. Cesati, segretario del Consiglio di amministrazione della MIA - la produzione industriale in Italia è calata del 2,2% rispetto ai primi tre mesi; crisi anche nell'occupazione che nello stesso periodo di raffronto è calata dello 0,6% (i lavoratori interessati al fenomeno sono 52.000 suddivisi in 522 aziende). Più del 50% delle aziende in crisi occupa da zero a 100 dipendenti, il 42% da 101 a 500 dipendenti. I motivi della crisi sono: l'alto tasso di interessi bancari, il costo del lavoro, la concorrenza internazionale, la difficoltà nell'aggregare i mercati internazionali. Non meno di alcune sue considerazioni relative alla crisi, il presidente del Consiglio di amministrazione della MIA, cav. Fossati (che è anche presidente dell'Aial - Associazione italiana artigiani del legno - della Confindustria) ha fornito alcuni dati relativi al prodotto nazionale lordo del settore legno che si aggira sui 5 mila miliardi (2.300 all'esportazione, 2.100 all'importazione); il prodotto lordo della Lombardia è di 1.100 miliardi (520 all'esportazione, 480 all'importazione). In testa in questo settore la provincia di Milano con 350 miliardi all'export. La manifestazione di lunedì, indetta per una rapida analisi dell'artigianato lombardo e dell'artigianato europeo, ha consentito all'avv. Tino Simoncini vice presidente dell'Union Camera della Lombardia e presidente della Camera di Commercio di Bergamo di fare una rapida carrellata sul significato dell'artigianato lombardo che ben si colloca, come qualità, come competitività economica e come capacità imprenditoriale nell'ambito dell'artigianato delle Comunità euro-

Il «Banco di Bergamo» aumenta il capitale: da tre a cinque miliardi

È il sesto dal '74 - Il 18 ottobre l'inaugurazione della nuova filiale di Bolgare

Il capitale sociale del Banco di Bergamo passerà da 3 a 5 miliardi di lire. L'aumento, il 6,0 dal 1974, è stato deciso nei giorni scorsi dal Consiglio di amministrazione, anche se per il varo formale occorrerà attendere l'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per il 12 ottobre. Non c'è in ogni caso alcun dubbio che l'operazione venga approvata, sia perché i consiglieri d'amministrazione sono in pieno accordo di fatto la maggioranza del pacchetto azionario, sia perché il Banco, pur nella sua limitata dimensione, è un solido istituto di credito che non può che trarre vantaggio da un aumento di capitale. Secondo quanto ci ha precisato il direttore generale, e principale azionista (oltre il 10% delle azioni), dr. Mario Villa, le modalità della banca sono le seguenti: aumento da 3 a 4,5 miliardi a pagamento mediante emissione di 300 mila azioni da 5 mila lire nominali caduna (godimento da stabilire).

da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una nuova ogni 2 possedute a 7.500 lire, di cui 2.500 da contabilizzare a Fondo sovrapprezzo azioni. Da 4,5 a 5 miliardi l'aumento avverrà invece gratuitamente mediante l'emissione di 100 mila azioni da 5 mila lire nominali caduna, da assegnare agli azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 9 vecchie possedute (comprese quelle dell'aumento a pagamento), con utilizzo del Fondo di riserva straordinaria di 55 milioni. Al termine dell'operazione, il patrimonio del Banco di Bergamo risulterà perciò così modificato: da 6,7 miliardi (3 miliardi di capitale sociale, 1,2 di riserva ordinaria, 1,5 di fondo rischi su credito, 500 milioni di riserva straordinaria e altri 500 milioni per fondo acquisti) a 9,5 miliardi (5 miliardi di capitale sociale, 1,2 di riserva ordinaria, 1,5 di fondo rischi su credito, 750 milioni di fondo sovrapprezzo azioni e 500 milioni di fondo acquisti azion-



Il dr. Mario Villa, direttore generale del Banco di Bergamo. (Foto EXPRESS)

ni proprie). Per quanto riguarda più generale l'attività della banca (ricordando che il bilancio del 1981 - il 59,00 - si è chiuso con un utile netto di 1 miliardo e 491 milioni) c'è inoltre da segnalare che la nuova filiale di Bolgare (recentemente assegnata da Bankitalia nel piano sportelli '82) verrà inaugurata il prossimo 18 ottobre. La sede è in viale Papa Giovanni XXIII, primo direttore sarà il ragioniere Giuliano Maccarana. a.l.

Table with 3 columns: TITOLI, odierne, var. for the date 21 SETTEMBRE 1982.

Vita delle società

NUOVO PIGNONE: COMPRESSORI IN GERMANIA

Il Nuovo Pignone, società del gruppo Eni, ha ottenuto un contratto dalla Friederich Uhde GmbH di Dortmund (Germania Occidentale) per la fornitura di compressori centrifughi per un impianto di ammoniaca sintetica da 1200 t/g della Canadian Industries Ltd. a Courtright, Ontario (Canada).

ANSALDO: CONTRATTO DI 25 MILIARDI IN IRAN

La Divisione Italtrafo Trasformatori dell'«Ansaldo» ha acquisito un importante contratto per la fornitura all'Iran di trasformatori e reattori della classe 400 KV, destinati alle tre sottostazioni di Bandar Abbas, Yazd e Fasa di Tavariz.

PIRELLI INTERNAZIONALE: DIVIDENDO INVARIATO

Il consiglio di amministrazione della Pirelli Internazionale, ha esaminato il progetto del bilancio 1981/82 che chiude con un utile di 30,21 milioni di franchi svizzeri contro i 31,16 milioni dell'esercizio precedente. All'assemblea, prevista per il 5 novembre, sarà proposto un dividendo invariato di 15 franchi.

LEPITIT: IN AUMENTO LE ESPORTAZIONI

Le vendite globali lorde del Gruppo Lepetit nel primo semestre dell'anno sono ammontate a 120,3 miliardi, con un incremento del 22,1% rispetto al corrispondente periodo del 1981 (98,5 miliardi). In particolare, il fatturato in Italia è ammontato ad oltre 55 miliardi (contro 48,5 miliardi) e quello all'esportazione a 65,3 miliardi (50%). Le esportazioni del primo semestre 1982 sono passate al 54,3% del totale dei ricavi delle vendite (50,7%). La produzione degli stabilimenti è aumentata del 9% rispetto allo stesso periodo del 1981, le spese di ricerca sono passate da 14,6 miliardi a 17,5 miliardi.

CIM Progetti: impianto di calce venduto al Bahrain

La Cimprogetti S.p.A. di Bergamo, azienda leader in Italia e tra le prime nel mondo per impianti per la produzione di calce e cemento risultata la vincitrice di un tender internazionale per la fornitura di un impianto di calce in uno stato del Golfo Persico dopo aver superato l'agguerrita concorrenza di ditte tedesche e giapponesi. Il valore del contratto è di circa 18 miliardi di lire (circa 13 milioni di dollari USA) e consiste nella realizzazione turn-key di un impianto completo per la produzione di calce destinato al processo di pelletizzazione di minerali di ferro in corso di costruzione da parte di un importante gruppo arabo. È stata concordata la preferenza alla ditta bergamasca per l'alta tecnologia dei macchinari offerti e per la organizzazione complessiva delle proposte finanziarie che consistono in quanto di più moderno il mercato dell'eurodollaro possa offrire. Il contratto è stato stipulato a Manama, capitale del Bahrain, ai primi di settembre, dall'amministratore delegato ing. Pier Luigi Rizzi. La Cimprogetti, in questa importante realizzazione, si è presentata congiuntamente ad un esperto partner, la Foster Wheeler World Services Italiana di Milano che realizzerà i lavori in loco dal consolidamento del terreno, alle opere edili ed al montaggio di tutta la fabbrica. La cooperazione tra le due società potrebbe rinviare in altre proficue occasioni sicché il know-how ed i macchinari dell'industria bergamasca potrebbero trovare sbocco su mercati mondiali con sviluppi notevolissimi.

All'ingrosso a Bergamo

MERCATO DEL BESTIAME

Il mercato del bestiame bovino da macello di lunedì, come informa la Camera di Commercio, è stato contrassegnato da una limitata attività di scambi con prezzi invariati rispetto alla precedente rilevazione. L'acconno di ripresa della domanda, registrato nel precedente mercato, non è stato confermato dall'andamento odierno e gli affari portati a buon fine sono risultati limitati. Non meno di scambi con quotazioni stazionarie nel settore dei suini da allevamento; lievi ritocchi nei valori di listino dei magroni dovuti ad assestamento più che a reali novità nell'andamento dell'attività di compravendita. Nessuno spunto di particolare rilievo, infine, per i capi equini da macello e per il bestiame bovino da allevamento che sono stati trattati sulla base delle precedenti quotazioni. BESTIAME DA ALLEVAMENTO (prezzi franco mercato, Iva esclusa) - Bovini indenni da Tbc - Vacche lattifere nazionali razza Bruno Alpina, 1,4 qualità, al capo L. 1.500.000 - 1.600.000, vacche lattifere nazionali razza Bruno Alpina, 2a qualità, 1.300.000 - 1.400.000; vacche lattifere nazionali razza Pezzata Nera, 1,4 qualità, 1.500.000 - 1.600.000; vacche lattifere nazionali razza Pezzata Nera, 2a qualità, 1.350.000 - 1.450.000; vacche primipare nazionali di razza Bruno Alpina, 1.600.000 -

All'ingrosso a Bergamo

1.700.000; vitelli e vitelle nazionali da 6 mesi a 1 anno, 700.000 - 800.000; manzette nazionali da 12 a 18 mesi, 800.000 - 850.000. Equini - Cavalle gravide da 4 a 5 anni, 1.700.000 - 1.800.000; cavalli da 2 a 5 anni, 1.450.000 - 1.550.000. Suini - Lattonzoli, da kg. 15 a 25, al kg. peso vivo L. 3010 - 3380; magroncelli da kg. 25 a 35, 2670 - 3010; magroncelli da kg. 35 a 50, 2.400 - 2.670; magroni da kg. 50 a 64, 2.200 - 2.400; magroni da kg. 65 a 80, 2140 - 2200; magroni da kg. 80 a 100, 2120 - 2140; scrofe, 1100 - 2130. BESTIAME DA MACELLO (prezzi fra produttori o negozianti e macellai, franco mercato, Iva esclusa) - Bovini - Tori di 1,4 qualità, al kg. peso vivo L. 2150 - 2250; tori di 2,2 qualità, 1950 - 2050; vacche di 1,4 qualità, 1650 - 1750; vacche di 2,2 qualità, 1350 - 1450; vitelloni di 1,4 qualità, 2100 - 2200; vitelloni di 2,2 qualità, 1950 - 2050; vitelli di 1,4 qualità, 2750 - 2850; vitelli di 2,2 qualità, 2650 - 2750; vitelli extra, 3350 - 3450; vacche di 2,2 qualità, 1750 - 1950; equini adulti, 2750 - 2950; equini soprani, 3050 - 3150; equini lattanti, 3600 - 3700. MERCATO DEL POLLAME Il mercato dei polli vivi di allevamento è risultato calmo con prezzi in ulteriore diminuzione a motivo del persistere della buona offerta a fronte di una domanda normale (Prezzi

OBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Table with 3 columns: Obbligazione, Valuta, Banconote.

TITOLI DI STATO

Table with 3 columns: Titolo, Valuta, Banconote.

CAMBI

Table with 3 columns: Valuta, Banconote.

ORO E MONETE

Table with 3 columns: Valuta, Banconote.

BANCA POPOLARE DI BERGAMO. Quando occorre è con te. Stava quasi per convincersi che la prima auto, per lui, sarebbe rimasta un sogno per molto tempo ancora: nuova costava troppo, usata gli mancava parte dei soldi. Poi ha saputo che la "Popolare" non solo aveva aumentato l'importo fino a 15 milioni, ma aveva esteso il finanziamento anche alle auto usate. Ha ottenuto il prestito, ha comprato l'auto preferita ed ora rimborsa il denaro in comode rate che non pesano sul suo bilancio. PRESTITO CASA fino a 60 milioni (non oltre il 60% del valore dell'immobile). CREDITO FIDUCIA fino a 4 milioni. CREDITO NOZZE fino a 8 milioni. SERVIZIO VACANZE fino a 1 milione. Tutte le operazioni sono assistite dalla Polizza Infortuni che consente, in caso di grave infortunio, di estinguere il debito in corso. IL PRESTIAUTO COMPIE 10 ANNI ED È TUTTO PIÙ SEMPLICE ORA UTILIZZABILE ANCHE PER CAMPERS, ROULOTTES E MOTO. BANCA POPOLARE DI BERGAMO